



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi"

Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

### Contatti

tel. 0963-71209

web: [www.iiseinaudi.edu.it](http://www.iiseinaudi.edu.it)

email: [vvis003008@istruzione.it](mailto:vvis003008@istruzione.it)

pec: [vvis003008@pec.istruzione.it](mailto:vvis003008@pec.istruzione.it)



I.I.S. "L. Einaudi" Serra San Bruno (VV)

### Info

Codice Fiscale: 96013710791

Codice Univoco Ufficio: UFU8XH

Codice Ministeriale: VVIS003008

- ALLE PROF.SSE C. GRILLO, M. C. IENNARELLA, R. COSTANTINO, R. CARNOVALE, A. DI COSTA (componenti N.I.V.)
  - ALLA D.S.G.A.
  - AL PERSONALE ATA
    - AI GENITORI
    - AGLI ALUNNI
      - ATTI
      - ALBO
- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE / DISPOSIZIONI GENERALI / ATTI GENERALI
  - SITO WEB / SEZ. ULTIME PUBBLICAZIONI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2025/2028 – REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2026/2027**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

|              |                                                                                                                                                                       |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>VISTA</b> | la Legge 170/2010;                                                                                                                                                    |
| <b>VISTE</b> | la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);                                                                 |
| <b>VISTA</b> | la legge n. 107 del 13.07.2015;                                                                                                                                       |
| <b>VISTA</b> | la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;                                                           |
| <b>VISTO</b> | il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”; |
| <b>VISTO</b> | il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;                                                 |
| <b>VISTO</b> | il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto;                                             |
| <b>VISTI</b> | gli obiettivi nazionali e regionali di cui al Decreto dipartimentale AOODPIT n. 1879 del 7 agosto 2026;                                                               |

- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato come da normativa vigente;
- **TENUTO CONTO** della nota MIUR n. 39343 del 27 settembre 2024;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati nel tempo dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dal personale ATA, dai rappresentanti dei genitori e dagli studenti;
- **PRESO ATTO** delle novità normative intervenute nel corso del precedente anno scolastico

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d’indirizzo  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI e in particolare dei seguenti aspetti:

- Consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese;
- Sviluppare le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- Stimolare le capacità logiche degli allievi.

Si dovrà, altresì, tener conto della necessità di “accompagnare” gli allievi verso l’Esame di Stato conclusivo, innanzitutto per quel che concerne le tipologie di svolgimento della prima e della seconda prova scritta e le modalità di effettuazione del colloquio, anche alla luce degli aggiornamenti normativi intervenuti (D. L. n. 127/2025).

3) Le proposte e i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e dagli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Consolidamento dell’ampliamento dell’offerta formativa in lingua straniera (attività di conversazione in lingua, certificazione competenze nell’ambito del QCRE, metodologia CLIL);
- Potenziamento della didattica laboratoriale e dell’uso delle dotazioni tecnologiche dell’Istituto;
- Consolidamento dei rapporti con il territorio (Istituzioni comunali, Parco delle Serre, Museo della Certosa, Camera di Commercio, realtà produttive, ecc.), anche nell’ottica della Formazione scuola - lavoro (FSL);
- Consolidamento delle attività implementate relative all’area di indirizzo IPSEOA, soprattutto mediante attività laboratoriali integrative.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:

**commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola secondaria di secondo grado, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Per le finalità sopra richiamate, l’istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la sua organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL e tenuto conto della presenza dell’indirizzo di Liceo Linguistico;
- Potenziamento delle discipline STEM;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e teatrale, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali e sull'IA degli studenti e delle capacità di utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze digitali e sull'Intelligenza Artificiale del personale docente;
- Progettazione dei moduli di orientamento formativo e dei percorsi formativi, come da "Linee guida sull'orientamento" (di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328);
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento della progettualità legata al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, a partire dalla normativa in materia e dallo specifico protocollo adottato;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA e BES;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Qualificazione della Formazione Scuola-Lavoro;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Potenziamento delle iniziative di orientamento in entrata e in uscita e della continuità tra ordini diversi di scuola e tra i "segmenti" del medesimo ordine;
- Iniziative di formazione nell'ambito delle tecniche di primo soccorso.
- Potenziamento della cultura della sicurezza.
  - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente quanto segue:
    - l'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" è composto da indirizzi liceali (Liceo Scientifico e Liceo Linguistico), tecnici (Tecnico Economico: specializzazione Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali; Tecnico Tecnologico: specializzazione Costruzioni Ambiente e Territorio) e professionali (Enogastronomico e per l'Ospitalità Alberghiera), con la presenza, presso quest'ultimo indirizzo, di specializzazioni in Enogastronomia (con ulteriore opzione in Prodotti dolciari), Servizi di Sala e vendita e Accoglienza Turistica;
    - l'Istituto ha avviato, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i Corsi di istruzione degli adulti degli indirizzi IPSEOA, AFM e CAT (attualmente attivo l'indirizzo IPSEOA);
    - l'Istituto è ubicato su tre plessi. Nell'A.S. 2026/2027 non sono attive classi nella sede di Acquaro.
- Visti i laboratori esistenti si indica il **fabbisogno** di spazi, attrezzature e infrastrutture materiali:
  - n. 1 Palestra scolastica
  - n. 1 laboratorio per Impresa formativa simulata
  - n. 1 laboratorio Linguistico multimediale
  - n. 1 aula speciale per attività teatrali e artistiche
  - Acquisto di attrezzature (amplificazione, microfoni, server, ecc.) per laboratorio teatrale.
- per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, compreso il corso di istruzione degli adulti, il fabbisogno per il triennio di riferimento è annualmente determinato per come da Organico dell'Istituto, agli atti della scuola.

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A021 a suo tempo previsto per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente e si proporrà all'ufficio competente l'istituzione di un posto della classe di concorso A050 (Scienze naturali chimiche e biologiche) e di un posto afferente alle classi di concorso A011/A012 ai fini del consolidamento delle competenze linguistiche in Scienze e Italiano;
- dovrà essere mantenuta l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari e dei Gruppi di lavoro;
- dovrà essere mantenuta la costituzione dei diversi Comitati tecnico-scientifici di cui ai DPR 87 e 88/2010 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per gli stessi, come da delibere degli Organi collegiali;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore (responsabile/fiduciario) di plesso e quella del coordinatore di classe, nonché delle ulteriori "figure di staff" necessarie ai fini della ottimale gestione delle risorse umane e strumentali (coordinatori dei Dipartimenti e dei Gruppi di Lavoro, coordinatori delle attività di FSL, referente dei Corsi di istruzione degli adulti, referente BES, tutor didattici, animatore digitale) e dovrà essere prevista l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro indirizzato alla progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, nonché l'introduzione della figura del/la referente per l'internazionalizzazione;
- per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così, indicativamente, definito:

| DSGA | AA | CS | AT |
|------|----|----|----|
| 1    | 7  | 16 | 10 |

- Implementazione, compatibilmente con la situazione logistica degli edifici, apparecchiature da acquisire nell'ambito della "Strategia Nazionale Aree Interne" – Versante Jonico Serre: cod. intervento A.3.3/a;
- nell'organizzazione generale di aule, laboratori, orario di servizio del personale docente e ATA si dovrà tener conto dell'introduzione della cosiddetta "settimana corta" (introdotta a partire dall'A.S. 2023/2024).
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
  - corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con l'ASP e con enti/associazioni legalmente riconosciuti (es: Croce Rossa) e corsi sulla sicurezza in ambiente di stage/lavoro per gli alunni impegnati nelle attività di FSL;
  - formazione sulla sicurezza rivolta agli studenti e a tutto il personale della scuola;
  - formazione dei docenti sulla didattica per competenze e su quella delle discipline, sulla continuità tra I e II ciclo, sul PNSD, su temi trasversali individuati dallo specifico Gruppo di lavoro, sui temi dell'inclusione e della disabilità, sul tema della didattica digitale e dell'Intelligenza Artificiale, sulle tematiche dell'orientamento, sull'Educazione civica, sulle competenze linguistiche e/o matematico logiche, scientifiche;
  - formazione personale ATA (Assistenti amministrativi) sulla "segreteria digitale", su privacy, cyber-security, amministrazione trasparente e sulla gestione amministrativo-contabile.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):  
I temi saranno oggetto di programmazione trasversale nelle diverse discipline, con l'attivazione di *focus* specifici, anche mediante interventi di esperti, realizzazione di seminari, iniziative di cineforum, produzione di videoclip da parte degli alunni.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
  - ❖ Consolidamento del percorso quadriennale relativo alla “Filiera formativa tecnologico-professionale” (Legge n. 121/2024) avviato presso l'indirizzo IPSEOA.
  - ❖ Insegnamenti opzionali e ampliamento offerta formativa: Nell'ambito degli insegnamenti opzionali e dell'ampliamento dell'offerta formativa si potrà prevedere il mantenimento della sperimentazione nazionale “Inventio” (studio della Filosofia presso l'indirizzo AFM/SIA), nonché la possibilità di ulteriori opzioni disciplinari negli altri indirizzi, nei quali occorrerà opportunamente tener conto della configurazione dell'orario settimanale superiore alle trenta ore. A solo titolo indicativo si possono ipotizzare ampliamenti dell'offerta formativa con riguardo alla Storia dell'arte (IPSEOA, in particolare nell'indirizzo di Accoglienza turistica se attivato; CAT, per quel che riguarda la Storia dell'architettura e la cultura del “paesaggio” urbano) e per quanto riguarda l'indirizzo CAT anche relativamente a corsi per i software di settore quali Autocad 2D e “Primus”, nonché corsi per la formazione all'uso del drone e per il conseguimento del relativo “patentino”.
  - ❖ Ampliamento dell'offerta formativa con specifici corsi indirizzati al consolidamento delle competenze digitali, anche attraverso il conseguimento della Patente europea del computer per tutti gli indirizzi, nonché iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
  - ❖ Ampliamento dell'offerta formativa con almeno due iniziative collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.
  - ❖ Consolidamento degli scambi linguistici e culturali in particolare per l'indirizzo del Liceo Linguistico e consolidamento dell'E-Twinings per tutti gli indirizzi.
  - ❖ Consolidamento delle certificazioni linguistiche, anche tenendo conto delle lingue di studio diverse dalla Lingua inglese presenti nell'indirizzo linguistico.
  - ❖ Orientamento
    - Riorientamento in itinere per alunni in difficoltà (in particolare nel primo biennio)
    - Sportello di ascolto con esperto psicologo
    - Formazione in aula multimediale su opzioni, corsi di studio universitari, ITS, ecc.
    - Incontri con esponenti del mondo delle professioni, esperti qualificati, docenti universitari
    - Incontri periodici con ex allievi
    - Visite guidate a università, aziende, enti pubblici e partecipazione alle iniziative di orientamento promosse dalle università
    - Orientamento specifico per test d'ingresso alle facoltà a numero programmato  
In tale ambito si dovrà prevedere, come buona prassi, l'opportuno monitoraggio dei percorsi in uscita degli studenti, anche al fine di valutare/misurare il rapporto tra offerta formativa/azione didattica dell'Istituto e scelte formative successive.
  - ❖ Personalizzazione dei percorsi formativi e Valorizzazione del merito, delle eccellenze e dei talenti
    - Partecipazione a competizioni, “olimpiadi”, concorsi (a titolo d'esempio: Giochi matematici dell'università Bocconi, olimpiadi di Filosofia, olimpiadi della Lingua italiana, olimpiadi delle Scienze, concorsi enogastronomici qualificati, ecc.), soprattutto nell'ambito del programma nazionale di “Valorizzazione delle eccellenze”

- Partecipazione alle selezioni per le “Summer School” delle università d’eccellenza (Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant’Anna di Pisa, IUSS di Pavia)
  - Mantenimento della partecipazione al progetto ME.MO (Merito/Mobilità) della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant’Anna di Pisa, indirizzato agli alunni e alle alunne meritevoli
  - Partecipazione ad attività altamente qualificanti in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, quali, a titolo di esempio, la Notte dei ricercatori
- ❖ Attività di potenziamento e formazione nell’ambito della “Strategia Nazionale Aree Interne” – Versante Jonico Serre: cod. intervento A.3.2/a;
- ❖ Orientamento alunni stranieri
- “Pronto soccorso” didattico con specifico sportello di ascolto e intervento
  - Attività di *tutoring* didattico sia con l’utilizzo di docenti sia in modalità *peer to peer*
  - Iniziative con eventuali mediatori culturali e corsi di lingua italiana
  - Corsi di lingua italiana per le famiglie
- **commi 33-43** (*ex alternanza scuola-lavoro; oggi FSL*):
- L’FSL dovrà essere organizzata, con il coordinamento della Funzione strumentale preposta e dei coordinatori d’indirizzo. In particolare, allo stato, potranno essere previste le seguenti modalità:
- Formazione/stage in aziende di settore
  - Formazione/stage presso enti e istituzioni del pubblico/privato (musei, biblioteche, enti locali, ecc.)
  - Visite guidate presso aziende ed enti
  - Impresa formativa simulata
  - Bottega-scuola
  - Scuola-impresa
  - Ristorante didattico
  - Laboratori simulati in modalità “a distanza”
  - Incontri con imprenditori, con esponenti del mondo delle professioni e della pubblica amministrazione, con docenti universitari, con esponenti del “Terzo settore”
  - Service learning
- L’articolazione annuale dei percorsi sarà differenziata a seconda degli indirizzi e si dovrà tener conto delle eventuali novità legislative che dovessero modificare l’attuale impianto.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Le iniziative programmate, che si gioveranno del ruolo propulsore e di coordinamento del docente individuato come “animatore digitale”, dovranno essere rivolte all’intera “platea” della comunità scolastica (docenti, studenti, Ata) e dovranno essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
  - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
  - formazione dei docenti;
  - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
  - potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;
- costituzione di un archivio digitale delle esperienze professionali e formative del personale.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

- Area sicurezza
- Area didattica per competenze e didattica delle discipline
- Area temi trasversali (orientamento, cittadinanza, ecc.)
- Area PNSD
- Area continuità tra I e II ciclo
- Area temi dell'inclusione e della disabilità
- Aree della didattica digitale, delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale
- Aree delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche
- Area privacy e cyber-security
- Area della prevenzione (bullismo, cyberbullismo, sostanze stupefacenti, fumo e alcool, ecc.)

Si ritiene di dover indicare la necessità di pervenire a un sistema costante di certificazione della formazione, in maniera tale da prevedere che ciascun credito formativo (CF) venga fatto corrispondere a 25 ore di attività (tra attività in presenza, on-line, studio individuale, laboratori, produzione di materiali).

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con quanto sopra espresso potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dover, in ogni caso, inserire i seguenti punti:

- Verticalizzazione del curriculum (continuità I-II grado; continuità "interna" tra i diversi segmenti del quinquennio della secondaria di II grado)
- Potenziamento delle competenze di base e delle competenze trasversali
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali
- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza anche in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica (con specifico inserimento delle attività nella programmazione curricolare)
- Consolidamento delle strategie di inclusione
- Introduzione dell'Intelligenza Artificiale sulla base delle specifiche Linee-guida
- Interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica all'interno del Piano dell'inclusione
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
- Percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali
- L'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica
- Percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico/logiche, scientifiche e/o digitali
- Progetti in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche
- Conclusione e/o implementazione di progetti in raccordo con il territorio (es. Piano Estate)
- Predisposizione del "Piano per l'internazionalizzazione" e realizzazione di almeno due progetti all'interno del predetto piano, anche nell'ottica dello sviluppo del plurilinguismo.
- Predisposizione di progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 275/1999, con il coinvolgimento di almeno una sezione e/o un indirizzo.

❖ I progetti e le attività per i quali far ricorso al potenziamento devono essere collocati nell'ambito di quanto già deliberato in proposito dal Collegio dei docenti e in particolare:

- Recupero potenziamento competenze di base (in particolare presso l'indirizzo IPSEOA per Italiano e Matematica nel primo biennio, con possibilità della configurazione delle classi parallele a classi aperte e suddivisione delle classi in gruppi);
- Ampliamento dell'offerta formativa anche sulla base delle richieste degli alunni e in particolare nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali
- Potenziamento per alunni con disabilità
- Contrasto dispersione;
- Certificazioni Linguistiche;
- FSL;
- Laboratori con alunni;
- Valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
- Progetti disciplinari specifici.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà dei contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Il **curricolo di Educazione Civica** dovrà tener conto di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 183 del 7 settembre 2024 ("Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica") e delle "Linee guida" allegate.
- 7) Il Piano dovrà prevedere una specifica sezione relativa all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale sulla base delle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" allegate al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, tenendo conto che il modello proposto dal Ministero per l'introduzione dell'IA nelle scuole si articola intorno a quattro punti nodali: principi di riferimento, requisiti di base, framework di implementazione, comunicazione e governance, nel rispetto della privacy delle studentesse e degli studenti.
- 8) Il Piano dovrà, inoltre, includere gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come indicati nel Decreto AOODPIT n. 1879 del 7 agosto 2026, ossia
  - Obiettivi nazionali (per ciascuno degli obiettivi indicare le azioni di processo da intraprendere, per lo più desumibili dallo stesso Decreto – All. A), nel quadro generale di un'azione della Dirigenza indirizzata a:
    - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
    - valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
    - orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
    - assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca,

- sperimentazione e sviluppo;
- Obiettivo regionale (indicare le azioni di processo da intraprendere, per lo più desumibili dallo stesso Decreto – All. B, regione Calabria):

9) Il Piano dovrà essere elaborato **prevedendo l'indicazione almeno dei seguenti contenuti:**

- a. Obiettivi formativi
- b. Moduli di orientamento formativo
- c. Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica
- d. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- e. Criteri di valutazione

**E dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):**

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare;
- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI;
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola;
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della/e Funzione/i Strumentale/i a ciò designata/e, affiancata dal primo e dal secondo collaboratore del Dirigente Scolastico e nel costante confronto con il Nucleo Interno di Valutazione ed essere successivamente portato all'esame del Collegio dei docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Serra San Bruno, vedi segnatura di protocollo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Antonino CERAVOLO